

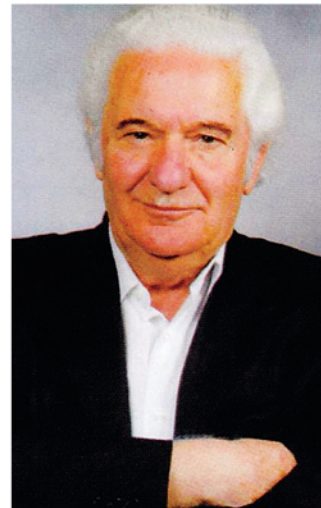
PRIMO PREMIO PER POESIA INEDITA

Romano Tagliati premiato in Calabria-Basilicata

La giuria del premio Calabria Basilicata presieduta da **Giuseppe Massaro** ha tributato il lauro poetico, per la sezione opere inedite, al mantovano **Romano Franco Tagliati**, scrittore di vaglia, saggista e romanziere. Tagliati si è imposto su un nutrito gruppo di partecipanti (quasi mille) ricevendo il primo premio assoluto con la poesia "Maria Maria". Questo il testo: «Meglio sarebbe stato / Risalire in fretta il fianco scosceso della montagna / Poi stenderci al sole e / Con un lento gesto della mano / Dirci addio. // Oh la Sicilia / La Sicilia era in tutti i miei sogni di ragazzo / Sedotto da tutte le

ragion / Per le quali molti volevano fuggire / Ammaliato dalle lente cantilene / Dei venditori di meusa / Dallo sguardo malizioso / Delle Marie dagli occhi neri / Dai fuochi di sterpi / Che spandevano miriadi di scintille / Nella velata oscurità delle notti. / Stregato dal profumo delle zagare sfavillanti / Dal gemito di libeccici incandescenti / Dal querulo lamento di una terra che crepitava / Sotto il solleone di un'estate madre / E matrigna. // Ho amato il gemito / Il tormento // L'imperio disperato / Risolto nel guizzo di una lama / O nel riso di scherno di un ragazzo scalzo. // Eri tu nel ricordo di

quelle notti / L'icona / Il fulgore di quel tempo / In cui ancora mentivamo / Solo per amore / E fuggivamo / Per non udire il canto delle sirene. // Quando smetteremo di farci male? / Non ci sono più notti a Tindari / Né vaganti comete a Lampedusa. / L'amore è un frutto che si coglie in giovane età / Dal grembo profumato di una vergine / O tardi, una notte, / sul seno pietoso di una puttana. // Oh la Sicilia / La Sicilia era in tutti i miei sogni di ragazzo / Un canto / Che talora si rianima / Una dolce nenia / Che lentamente si spegne / Un flebile lamento / Che ritorna nella notte / E talora mi sveglia».



Romano Franco Tagliati